

Aiutando chi è fragile

Messaggio completo

Questa Chiesa locale si stà sempre più delineando come una comunità di frontiera e 'di strada'; proprio perché siamo in prima linea nell'aiuto e sostegno di chi sta vivendo fragilità psicologiche, economiche, morali, sociali, spirituali ecc..

Ci sono persone in questa chiesa impegnate nel Banco

Alimentare, nell'aiuto verso persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o comportamenti, nella distribuzione di pasti caldi e vestiario ai senzatetto, ecc., nell'aiuto rivolto alle vittime della tratta umana, nell'accoglienza notturna in occasione dell'emergenza freddo, ecc..



Ad esempio, questa settimana che si è appena conclusa è stata costellata da corsi di preparazione:

- per l'aiuto alle persone che vivono il disagio dell'emergenza freddo (Giovedì)
- per l'aiuto rivolto alle vittime della tratta umana (Venerdì)
- Per l'aiuto rivolto ai carcerati (Sabato).

Sono orgoglioso di poter dire che in tutti questi corsi la nostra Chiesa è stata rappresentata da diversi di voi.

Proprio per questo motivo desidero oggi condividere con voi **5 punti principali** che ritengo essere fondamentali e di guida per chi in questa Chiesa è impegnato nei vari ambiti di servizio verso chi soffre una fragilità personale.

Il mio desiderio, però, va oltre lo scopo che vi ho appena detto.

Desidero infatti che il Signore possa usare questo messaggio per stimolare, mobilitare e lanciare diversi di noi in una esperienza di servizio al Signore rivolto a coloro che stanno soffrendo.

Isaia 6:8 Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?» Allora io risposi: «Eccomi, manda me!»

Il mio desiderio come pastore non è che questa Chiesa prediliga gli ambiti di servizio ai disagiati a scapito di altre attività o persone – giovani per esempio – ma che ogni membro di questa chiesa, anche i più giovani, possano scoprire le immense risorse e doni che Dio ha dato loro per essere strumenti di guarigione, sollievo e aiuto verso chi sta soffrendo in questa città; sapendo che, così facendo, potranno crescere come futuri uomini e donne di Dio single o sposate, come futuri padri, madri, mariti, mogli, lavoratori, ecc..

Isaia 61:1 Lo spirito del Signore, di DIO, è su di me, perché il SIGNORE mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per fasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri.... (frase ripresa da Gesù in **Luca 4:18**).

1) Ogni persona ha una dignità

Dio ha creato ogni persona a sua immagine e per il Suo scopo. La malattia mentale di una persona o la sua fragilità in altri ambiti della vita di una non cambia questa verità neanche di un po'. Se il cuore di una persona sta battendo, puoi star sicuro che Dio ha uno scopo per la sua vita, anche se non è così facile o immediato notarlo.

Isaia 46:3 Vi ho seguiti dal giorno della vostra nascita; vi ho protetti dal momento in cui avete visto la luce.

Nella nostra vita su questa Terra Dio ha cominciato ad avere cura di noi dal momento in cui siamo stati concepiti fino ad ora e lo farà fino al momento in cui smetteremo di respirare; e desidera farlo anche oltre la nostra vita su questa Terra!

Ciò significa quindi che NON abbiamo una dignità soltanto perché lo dicono il governo o i servizi sociali. Non abbiamo neanche un certo livello di dignità sulla base della nostra condizione economica. La nostra dignità non dipende neanche dalla nostra apparenza o dalla nostra condizione psicologica.

È il nostro Creatore a conferirci un valore e una dignità.

Salmi 139:13 Sei tu che hai formato le mie reni, che mi hai intessuto nel seno di mia madre. **14** Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene. **15** Le mie ossa non ti erano nascoste, quando fui formato in segreto e intessuto nelle profondità della terra. **16** I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo e nel tuo libro erano tutti scritti i giorni che mi eran destinati, quando nessuno d'essi era sorto ancora. **17** Oh, quanto mi sono preziosi i tuoi pensieri, o Dio! Quant'è grande il loro insieme! **18** Se li voglio contare, sono più numerosi della sabbia; quando mi sveglio sono ancora con te.

Questo passo mi è molto caro e mi è anche molto chiaro. Mi dice che Dio mi ha formato già quando ero nella pancia di mia madre!

Dio ci aveva già visto ancora prima della nostra nascita e ha già previsto ogni giorno della nostra vita. È in questo modo che Dio ci vede e vede ogni altra persona del nostro pianeta, indipendentemente dalla propria condizione mentale, situazione di confusione o disagio.

Esempio di **Elisa Biancardi** e delle parole profetiche che Marco è Rossella avevano ricevuto prima della sua nascita.

1) Ogni persona ha una dignità

2) Tutti noi abbiamo delle ferite e delle fragilità mentali

Mentre abbiamo a che fare con persone che hanno difficoltà psicologiche dobbiamo sempre ricordare che tutti noi viviamo in un mondo decaduto e rischiamo di esserne

influenzati. Il nostro essere credenti non ci evita tutto questo è neanche ci risparmia periodi di fragilità che possono anche essere intensi.

Tutti noi abbiamo delle fragilità mentali. Tutti noi abbiamo delle debolezze e delle ferite. Tutti noi abbiamo le nostre paure, pensieri ossessivi e compulsivi!

Lo stesso Isaia che disse "manda me" (**Isaia 6:8**) ammise pochi pochi versi prima (**6:5**) di essere una persona fragile.

Quindi, quando aiutiamo qualcuno nelle sue difficoltà psicologiche (per esempio).....il nostro compito non è quello di mostrare la propria 'superiorità' attraverso l'aiuto e il servizio che possiamo offrire loro anche se è comunque importante mantenere dei ruoli chiari e ben definiti tra chi aiuta e chi è aiutato (!).

Mentre, quindi, ricopriamo la veste di consulente, fratello/sorella maggiore, pastore, volontario sociale, ecc. è buono ricordare a noi stessi che NON siamo meglio di coloro che stiamo aiutando ma siamo come loro; cioè anche noi con le nostre fragilità.

Esempio della nostra accoglienza ai **VeriAmici** durante la distribuzione di pasti caldi.

Ricordiamo anche che molte delle fragilità e punti critici che le persone vivono (anche se non tutte) non sono sempre il risultato di errori che esse hanno fatto; bensì il risultato di peccati o sbagli che altri hanno commesso nei loro confronti.

Allo stesso modo tantissime delle cose che fanno parte del nostro bagaglio positivo che abbiamo su di noi (cose che possediamo, studi fatti, condizione sociale, economica, ecc.) sono spesso il risultato di sforzi e investimenti che altri (genitori per esempio) hanno fatto per noi.

Tutto ciò deve farci comprendere che, molto spesso, la presenza o l'assenza di fragilità di vario tipo nella nostra vita non ci fanno essere persone migliori o peggiori di altre ma deve portarci ad essere persone riconoscenti per quello che abbiamo.

Queste considerazioni possono aiutarci anche a comprendere che TUTTI NOI abbiamo bisogno l'uno dell'altro. Questo è uno dei motivi per cui Dio permette l'esistenza di disabilità, fisiche e psicologiche!

Se tu io NON siamo consapevoli delle nostre proprie fragilità rischiamo di diventare arroganti, concentrati su noi stessi senza sentire il bisogno dell'aiuto di alcuno.

1) Ogni persona ha una dignità

2) Tutti noi abbiamo delle ferite e delle fragilità mentali

3) Nonostante le nostre fragilità siamo profondamente amati e apprezzati.

Mi piace molto quello che è scritto in **Geremia 31:3** Da tempi lontani il **SIGNORE** mi è apparso. «Sì, io ti amo di un amore eterno; perciò ti prolungo la mia bontà. **4** Io ti ricostruirò, e tu sarai ricostruita, vergine d'Israele! Tu sarai di nuovo adorna dei tuoi tamburelli, uscirai in mezzo alle danze di quelli che gioiscono.

(Che contrasto con **Geremia 2:20 3:3 5:7!**)

L'amore di Dio per te, per me e per chi ha sperimentato un disordine mentale e/o psicologico/morale è a tutti gli effetti un amore incondizionato e infinito. L'amore di Dio non è volubile o mutevole. È qualcosa di consistente e durevole nel tempo. Le nostre fragilità non porteranno mai Dio ad amarci di meno. D'altro canto, tutto quello che possiamo fare non potrà aggiungere niente di più al nostro immenso valore che già abbiamo per Dio.

Lezione con gli oggetti:

Se dovessi piegare, accartocciare, appallottolare, pestare una banconota di 50€ e poi dartela, la vorresti ancora? Certo che sì! Indipendentemente dalla condizione in cui si trova la banconota da 50€ il suo valore non cambierà neanche di un centesimo! Varrà sempre 50€!

Lo stesso principio è valido per coloro che stanno combattendo con delle più o meno grandi fragilità nella loro vita. Indipendentemente dalla malattia mentale, condizione economica, morale, dipendenza cronica, situazione penale, ecc., Dio le ama e attribuisce loro un valore immenso.

La stessa cosa siamo chiamati a fare noi!!

1) Ogni persona ha una dignità

2) Tutti noi abbiamo delle ferite e delle fragilità mentali

3) Nonostante le nostre fragilità siamo profondamente amati e apprezzati.

4) Tutti noi possiamo ricevere beneficio attraverso relazioni sane.

Nessuno ha tutte le soluzioni per il disagio e la fragilità mentale. Ma, anche se non abbiamo la soluzione.....abbiamo L'UN L'ALTRO! Ecco dove entra in gioco la Chiesa! INSIEME È MEGLIO!!!

Galati 6:2 Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo.

Il disagio, la fragilità mentale, il problema della dipendenza, la carcerazione, ecc. tendono a creare ISOLAMENTO intorno a noi. L'isolamento è una delle tragedie più grandi che si abbattano su chi vive una fragilità mentale o un problema sociale. Per una persona che vive un grosso disagio niente è peggio dell'isolamento dal resto delle persone.

La 'nostra' Chiesa deve imparare sempre di più ad essere un posto dove le persone possono essere sincere sulla loro condizione personale.

Se oggi sei qui e dentro di te pensi "se la chiesa sapesse chi sono e cosa faccio (o cosa facevo) non mi vorrebbe più" i casi possono essere 2:

1) Non hai ancora compreso il cuore di questa chiesa

2) Come chiesa abbiamo fallito nella nostra missione

Abbiamo bisogno di diventare sempre di più un RIFUGIO per le persone che vivono le loro fragilità emotive, mentali, morali, sociali, e le loro contraddizioni, ecc..

Troppo spesso le persone che soffrono momenti di fragilità si sentono costrette a indossare una MASCHERA ovunque vadano.

Uno dei miei desideri più grandi è che questa chiesa possa diventare un posto dove le persone che soffrono non debbano più sentirsi sole.

- 1) Ogni persona ha una dignità
- 2) Tutti noi abbiamo delle ferite e delle fragilità mentali
- 3) Nonostante le nostre fragilità siamo profondamente amati e apprezzati
- 4) Tutti noi possiamo ricevere beneficio attraverso relazioni sane

5) Quello che non viene guarito sulla Terra verrà guarito in Cielo

Diversi di noi hanno fatto l'esperienza di una guarigione fisica e/o emotiva nella loro vita di tutti i giorni. È anche vero che, però, ci sono malattie e/o fragilità per le quali abbiamo pregato, sperato e creduto in un intervento della mano visibile di Dio ma per le quali non abbiamo ottenuto (o non abbiamo ancora ottenuto) la guarigione sperata.....non è vero?

1Corinzi 12:7mi è stata messa una spina nella carne.....**8** Tre volte ho pregato il Signore perché l'allontanasse da me; **9** ed egli mi ha detto: «La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza». Perciò molto volentieri mi vanterò piuttosto delle mie debolezze, affinché la potenza di Cristo riposi su di me.

La consapevolezza che ci sono cose che verranno guarite in Cielo ci aiuterà a continuare la nostra missione anche quando le cose si fanno dure e, a volte, apparentemente impossibili da portare avanti. Se ad alcuni di noi non è ancora successo di vivere 'frustrazioni' del genereforse significa che devono ancora cominciare ad aiutare qualcuno nella sua fragilità perchèstate pur tranquilli.....succederà!

Ci sono volte in cui non 'riusciamo' ad arrenderci e/o mollare la spugna con le persone perché dentro di noi c'è il 'seme dell'eternità'. In fondo sappiamo che la vita su questa Terra non è la fine della storia!

Nell'ultimo libro della Bibbia (Apocalisse) c'è scritta la fine della storia.

Alla fine vinciamo.....o meglio è Cristo che vince per noi!

C'è vittoria anche verso la fragilità mentale e la disperazione!

Apocalisse 21:4 Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate».

Alla luce di tutto questo alcuni potrebbero dirmi: "*Dani....le persone che stanno soffrendo hanno bisogno di sapere tutto questo; hanno bisogno di sapere che la loro disperazione, il loro dolore, la loro malattia mentale, la loro dipendenza, ecc. alla fine non vincerà SE accetteranno Cristo nella loro vita!*"

Ecco perché stiamo facendo tutto questo nella Chiesa e nei VeriAmici!

Sono convinto che siamo solo agli inizi di qualcosa che Dio vuole fare attraverso questa Chiesa per raggiungere e servire coloro che stanno soffrendo.

Isaia 6:8Allora io risposi: «Eccomi, manda me!»

Aiutando chi è fragile

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi



Isaia 6:8 **Isaia 61:1**

- 1) Ogni persona ha una dignità **Isaia 46:3 - Salmo 139:13-18**
- 2) Tutti noi abbiamo delle ferite e delle fragilità mentali
- 3) Nonostante le nostre fragilità siamo profondamente amati e apprezzati.
Geremia 31:3-4
- 4) Tutti noi possiamo ricevere beneficio attraverso relazioni sane. **Galati 6:2**
- 5) Quello che non viene guarito sulla Terra verrà guarito in Cielo **1Corinzi 12:7-9**
Apocalisse 21:4

Domande per i Piccoli Gruppi

- 1) Ti è mai capitato di aiutare qualcuno con una evidente fragilità o malattia mentale? Com'è stata questa esperienza? Al di là delle difficoltà nell'intervenire in una situazione così complessa, ci sono stati aspetti positivi in questo tuo impegno? Se sì, quali?
- 2) Ogni persona ha una dignità. Come posso trattare una persona con le sue fragilità in modo da aiutarla a scoprire o difendere la sua dignità?
- 3) Tutti noi abbiamo delle ferite e delle fragilità mentali. In che modo questa verità ci pone nei confronti di chi vive le sue fragilità e in che modo posso essere comunque un aiuto e un canale attraverso il quale Dio può operare in loro attraverso di noi?
- 4) Nonostante le nostre fragilità siamo profondamente amati e apprezzati. Che impatto può avere in me questa verità nella mia vita di tutti i giorni?
- 5) Tutti noi possiamo ricevere beneficio attraverso relazioni sane. Puoi raccontare l'esperienza di come il tuo rapporto con relazioni sane ti ha aiutato a superare una tua fragilità?
- 6) Quello che non viene guarito sulla Terra verrà guarito in Cielo. Leggete insieme **Apocalisse 21:4**. Che impatto può avere questo passo nella mia vita e nella vita di chi stiamo aiutando?